

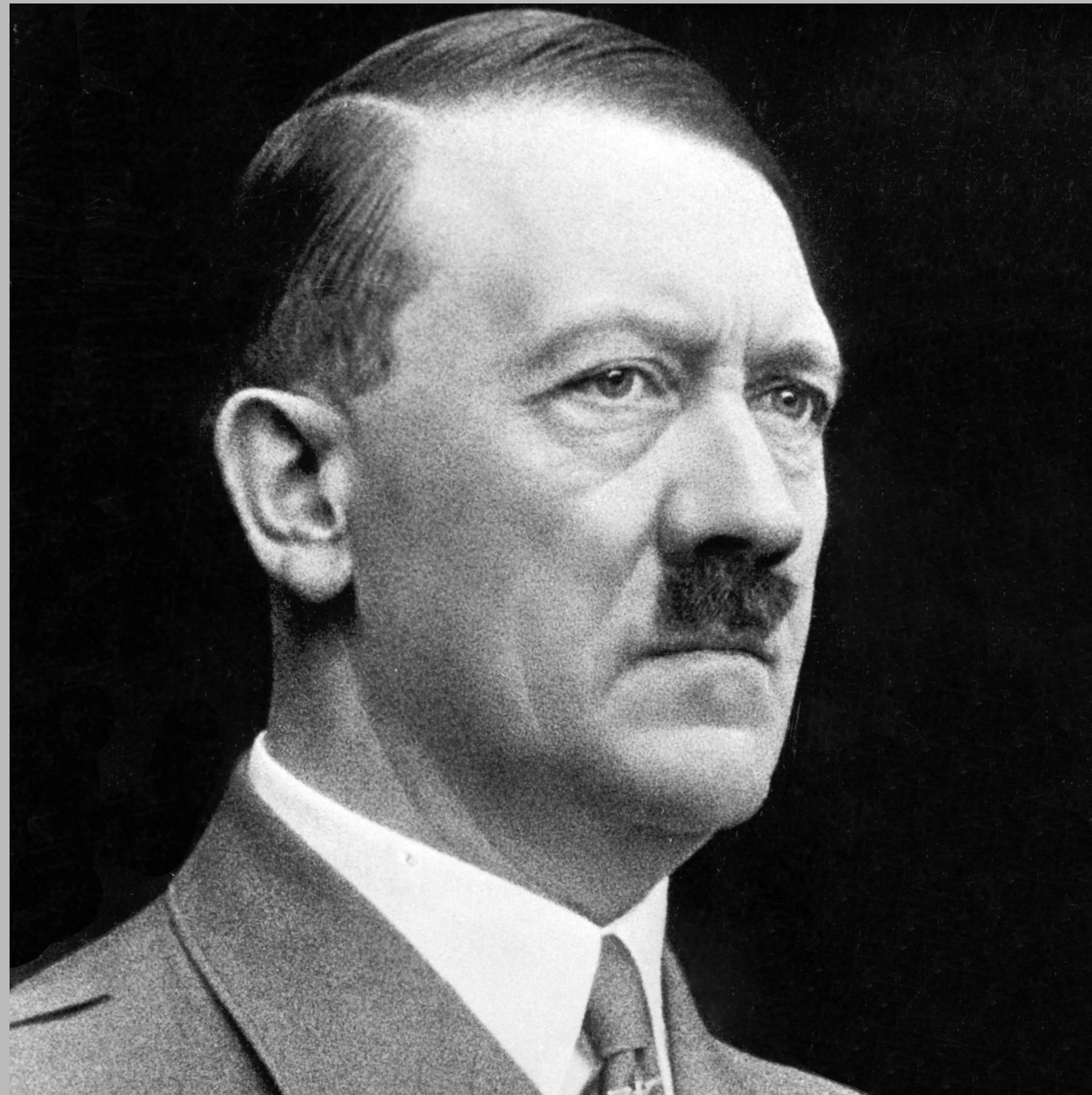
obbedienza alle autorità

“le azioni erano mostruose ma chi le fece era pressoché normale, né demoniaco né mostruoso”

Hannah Arendt



uno sguardo **storico**...



... L'ASCESA DEI **TOTALITARISMI**



come si instaurano i regimi totalitari in Europa?

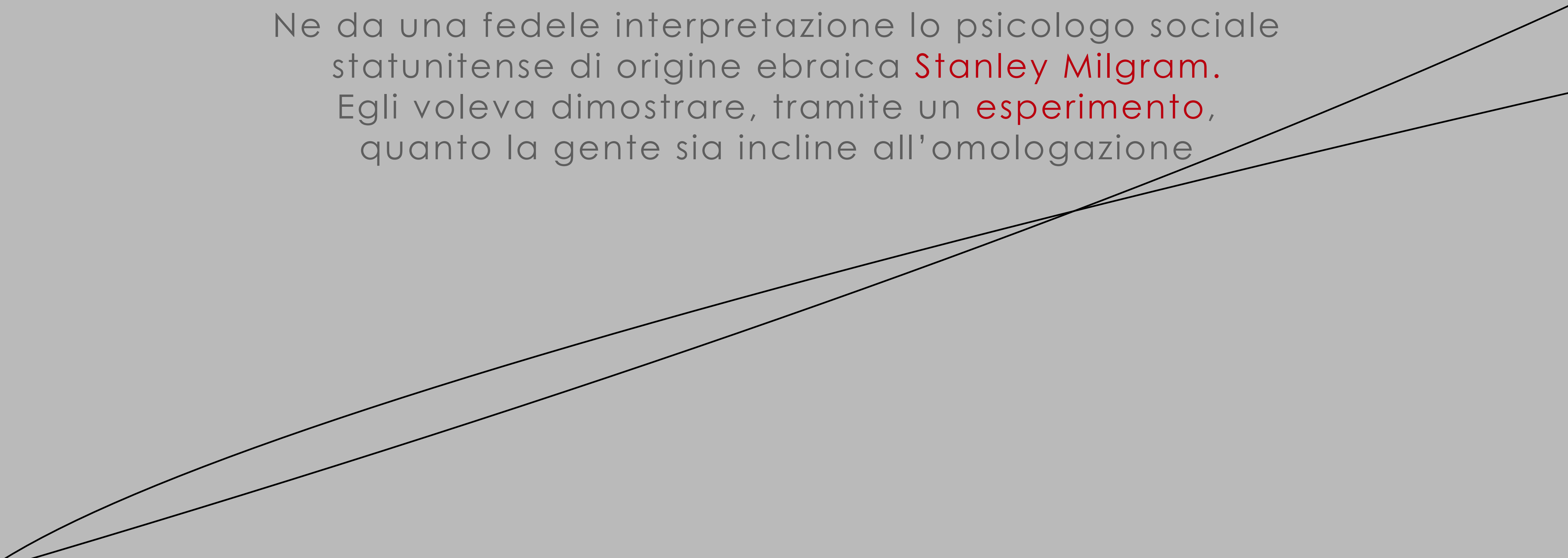
secondo Hannah Arendt, i totalitarismi, che hanno le loro radici nell'**imperialismo espansionistico**, nel **razzismo**, e nell'**antisemitismo**, trovano spazio in Europa grazie all'avvento della **società di massa**



I regimi totalitari riescono ad offrire
risposte ad un bisogno di
appartenenza in grado di sedurre le
masse e mobilitarle per i loro scopi
economici, sociali e politici

come agiscono i totalitarismi sulla società di massa?

Ne dà una fedele interpretazione lo psicologo sociale statunitense di origine ebraica **Stanley Milgram**. Egli voleva dimostrare, tramite un **esperimento**, quanto la gente sia incline all'omologazione

A decorative graphic consisting of two thin, black, curved lines that originate from the bottom left corner and sweep upwards and to the right, crossing each other and extending towards the right edge of the slide.

obbedienza alle autorità

tale esperimento consisteva nello studiare il **comportamento di individui** che ricevono ordini in conflitto con i loro valori.

Il ricercatore ordina all'insegnante di somministrare una scossa elettrica all'allievo ogni volta in cui quest'ultimo da una risposta sbagliata.

L'insegnante dovrà aumentare l'intensità della scossa a ogni errore dell'allievo. Il ricercatore misura il livello di obbedienza di ogni soggetto in base al numero dell'ultimo interruttore premuto prima di ribellarsi e rifiutarsi di somministrare ulteriori scariche.





HANNAH ARENDT

La banalità del male

Eichmann a Gerusalemme

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI / SAGGI



queste persone riferiscono di essersi limitate ad eseguire gli ordini e di non sentirsi responsabili delle proprie azioni

un esempio eclatante è **Otto Adolf Eichmann**, il quale processo viene descritto nel libro la *banalità del male* scritto da **Hannah Arendt**

Eichmann fu un generale funzionario militare tedesco che si occupò del traffico ferroviario per il trasporto degli ebrei ai vari campi di concentramento.

Venne considerato, dalla Germania nazista, esperto di questione ebraica, perseguendo la cosiddetta "*soluzione finale*"



divenne una figura centrale nella deportazione di oltre un milione e mezzo di ebrei europei verso i centri di sterminio della Polonia e della parte di Unione Sovietica occupata dai tedeschi



Eichmann, catturato in un sobborgo di Buenos Aires, venne trasportato in Israele, dove, davanti al tribunale distrettuale di Gerusalemme, avrebbe dovuto rispondere di 15 imputazioni, avendo commesso , in concorso con altri, **crimini contro il popolo ebraico, contro l'umanità e crimini di guerra sotto il regime nazista.**

Il 15 dicembre 1961 fu pronunciata la condanna a morte che avvenne il 1 giugno 1962

Il caso Eichmann è interessante perché sin da subito dichiarò di essere “**non colpevole nel senso dell'atto di accusa**”.
Alla polizia e alla corte disse, e ripetè di aver fatto il suo dovere, di aver obbedito non soltanto a ordini, ma anche alla legge.

La sua figura, proprio per questo, simboleggia il tipico individuo nella società di massa, dove **la morale del singolo viene eclissata dalla cieca obbedienza alle autorità**



bisognerebbe quindi, facendo riferimento a Kant, avere il coraggio di disobbedire e di seguire la propria morale, la quale deve essere universale

come evitare che ciò si ripeta?



...LA MEMORIA

“se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”

“l'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria”

Primo Levi

il mezzo più efficace che possediamo per combattere la superficialità della società di massa è la memoria.
Attraverso di essa abbiamo l'opportunità di mantenere vivo il ricordo di chi è stato vittima della *banalità del male*

“Il male può ricoprire il mondo intero e devastarlo perché si diffonde come un fungo sulla sua superficie, in qualsiasi momento, in qualsiasi epoca se noi non lo riconosciamo”

HANNAH ARENDT